



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Ancona "Grazie Tavernelle"
60128 Via G. Verga, 2 Ancona - tel. 071/895208 / fax 071/894019
C.M. ANIC82000A ≈ C.F. 93084540421
E-mail anic82000a@istruzione.it / anic82000a@pec.istruzione.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 23/11/2018*



***"Non possiamo dirigere il vento
Ma possiamo orientare le vele"***

Dirigente Scolastico
Elisabetta Micciarelli

2019/2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANCONA - GRAZIE
TAVERNELLE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
15/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5078 del
08/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
23/11/2018 con delibera n. 23*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Per riuscire a rispondere alle esigenze dell'utenza con delle caratteristiche di fragilità socio-economica del territorio, con un'incidenza degli alunni stranieri pari 20% ma soprattutto con situazioni familiari tali da non garantire sempre un adeguato livello di genitorialità si e' reso indispensabile attivarsi affinché la scuola riuscisse a diventare punto di aggregazione, sostegno nello studio e nelle relazioni umane, nonché come luogo di istruzione permanente anche per gli adulti. L'Istituto rimane aperto tutti i giorni proponendo attività' sportive, teatrali, musicali,creative, di sostegno allo studio, di potenziamento e di recupero rivolte agli studenti, Laboratori di italiano per le mamme straniere e attività sportive per famiglie, genitori,nonni. Per sostenere l'impresa avviata dalla scuola alcuni genitori hanno fondato una ONLUS "Si puo' fare" che affianca le diverse iniziative.

Vincoli

Il coinvolgimento dei genitori e la corresponsabilità educativa rappresentano un vincolo riconducibile alla dimensione culturale dell'utenza. Una dimensione su cui lavorare è il coinvolgimento maggiore delle famiglie straniere nella partecipazione alla vita scolastica in generale motivo per cui sono state promosse iniziative che coinvolgono in particolare le donne straniere.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di 3 parrocchie che assumono alcune iniziative

come il sostegno ai compiti, in totale assenza di centri di aggregazione laici. L'Ente Locale dialoga con la scuola e contribuisce economicamente alle politiche di integrazione degli alunni stranieri e alla prevenzione del disagio.

Vincoli

Purtroppo non esiste un progetto di rete interistituzionale a livello di territorio, motivo per cui la politica educativa del quartiere è gestita dai diversi soggetti in modo poco coordinato con conseguente dispersione di risorse umane e economiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le scuole presentano situazioni molto diversificate. La collaborazione con i genitori e le presenza della Onlus ha consentito di realizzare un progetto di estetica per cui ciclicamente si procede alla manutenzione di aule e spazi verdi non potendo fare affidamento su risorse economiche. Un plesso dopo essere rimasto chiuso per inagibilità 6 anni e' stato parzialmente ristrutturato e gli spazi che sono stati restituiti agli alunni sono non solo nuovi ma anche integralmente a norma. Le risorse per l'acquisto di materiale informatico e interattivo pur essendo limitate hanno comunque garantito la creazione di 3 classi 2.0, l'acquisto di diverse lim, videoproiettori e 2 aule di informatica "mobili". Inoltre la recente partecipazione ai PON e a progetti europei come FAMI e CIAI ha finanziato in modo sostanzioso l'Istituto Comprensivo permettendo il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli

Nessun vincolo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **ANCONA - GRAZIE TAVERNELLE (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice	ANIC82000A
Indirizzo	VIA G. VERGA, 2 ANCONA 60128 ANCONA
Telefono	071895208
Email	ANIC82000A@istruzione.it
Pec	anic82000a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.grazietavernelle.it

❖ **ANCONA V.GGIO VERBENA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA820017
Indirizzo	VIA PETRARCA ANCONA 60128 ANCONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Francesco Petrarca 58 - 60129 ANCONA AN

❖ **ANCONA "SABIN" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA820028
Indirizzo	VIA CAMERANO ANCONA 60128 ANCONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Camerano snc - 60128 ANCONA AN

❖ **ANCONA "FANTASIA" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA820039
Indirizzo	VIA FERMO ANCONA 60128 ANCONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Fermo snc - 60128 ANCONA AN

❖ **ANCONA "MARIO LODI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA82004A
Indirizzo	FRAZ. VARANO ANCONA 60131 ANCONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Frazione Varano 20 - 60129 ANCONA AN

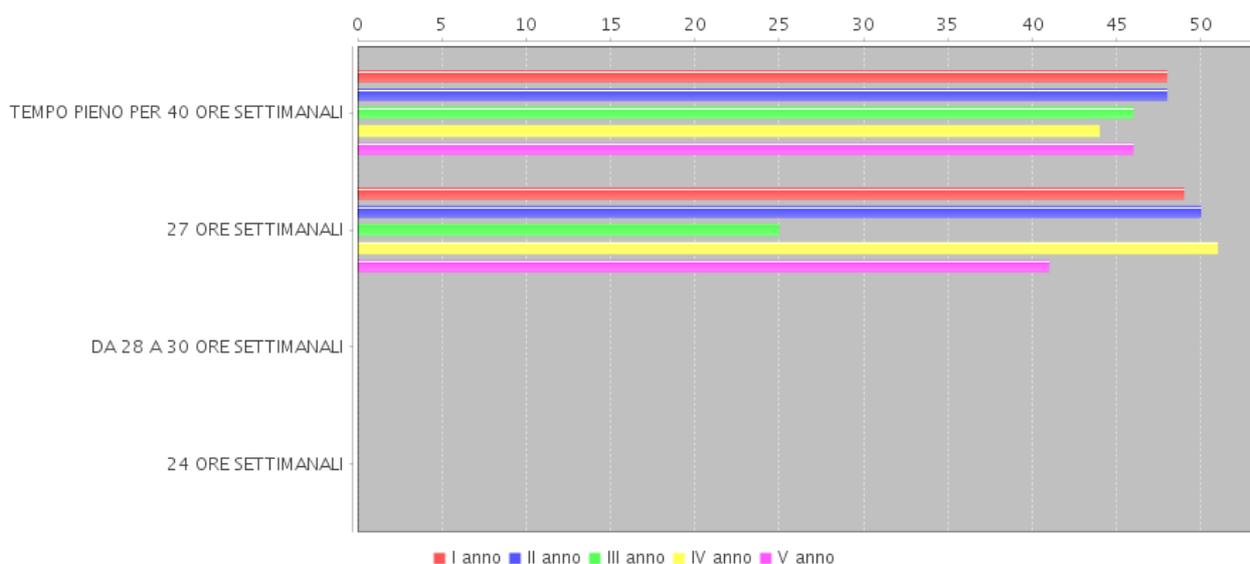
❖ **ANCONA "MAGGINI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE82001C
Indirizzo	VIA B. CROCE, 2 ANCONA 60128 ANCONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Benedetto Croce 2/A - 60100 ANCONA AN

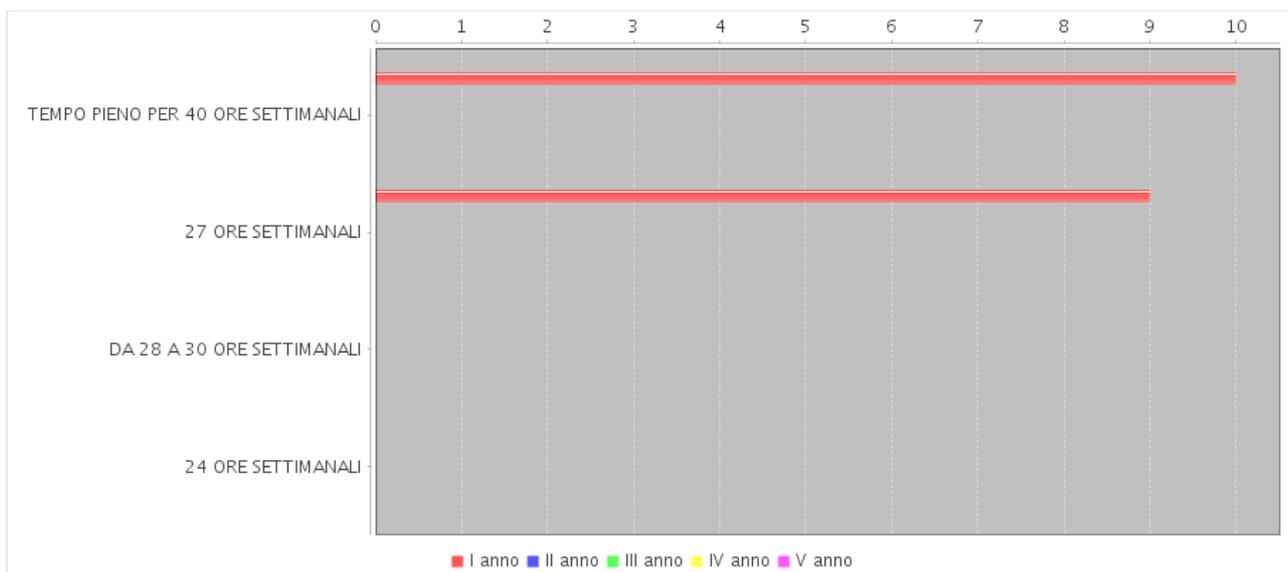
Numero Classi 19

Totale Alunni 448

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **ANCONA "SAVIO" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

ANEE82003E

Indirizzo

VIA TORRESI 48 ANCONA 60128 ANCONA

Edifici

• Via Mario TORRESI 48 - 60100 ANCONA AN

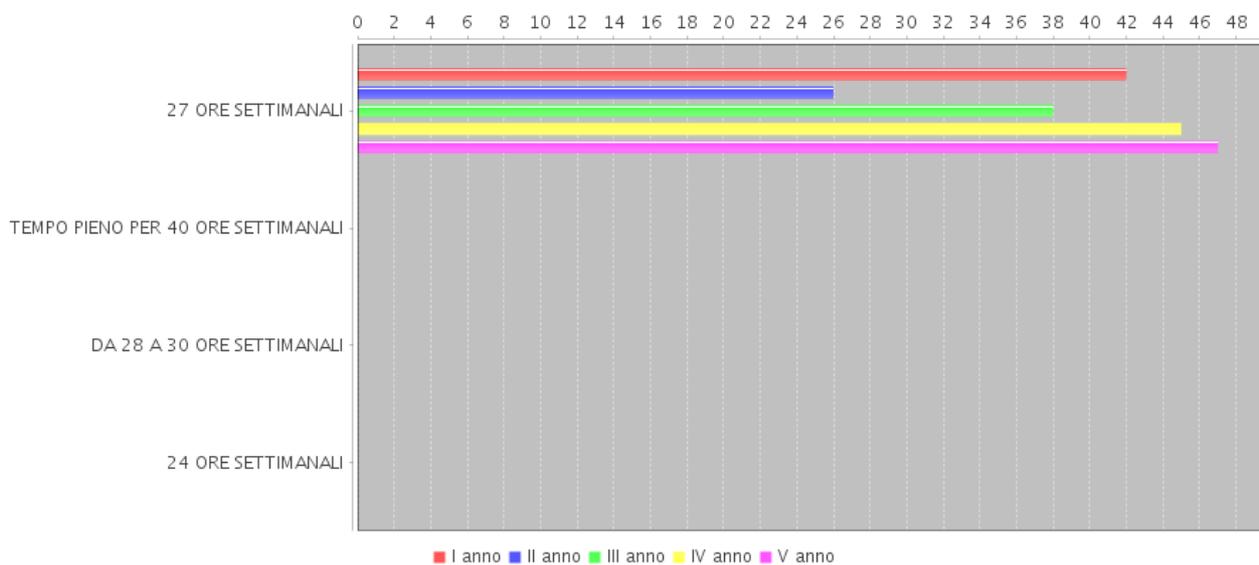
Numero Classi

9

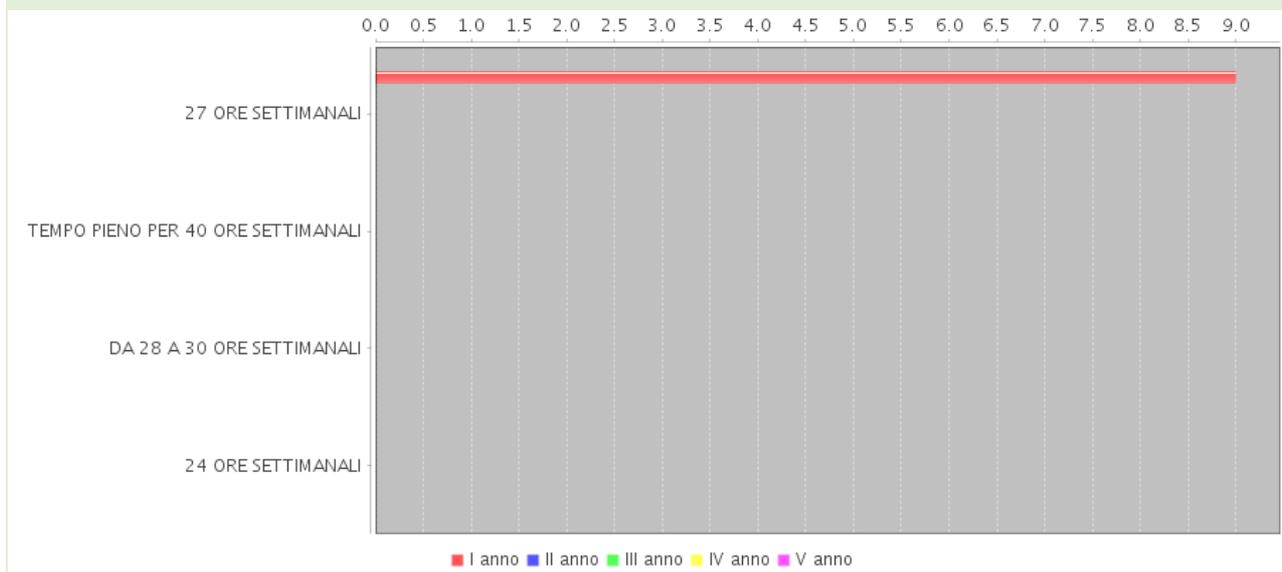
Totale Alunni

198

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



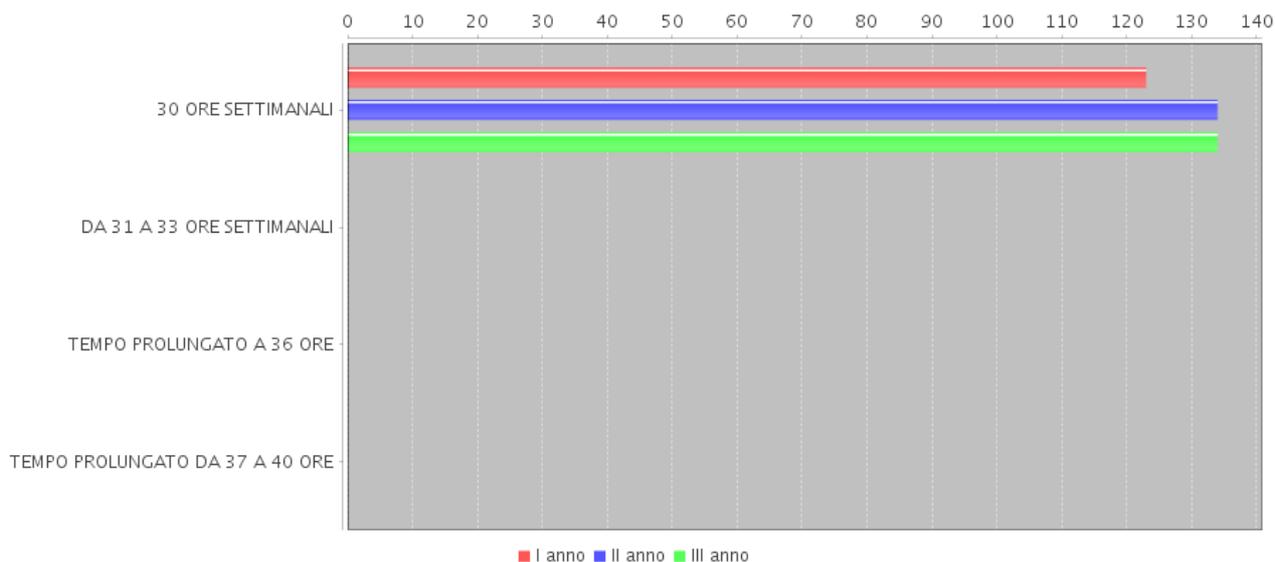
Numero classi per tempo scuola



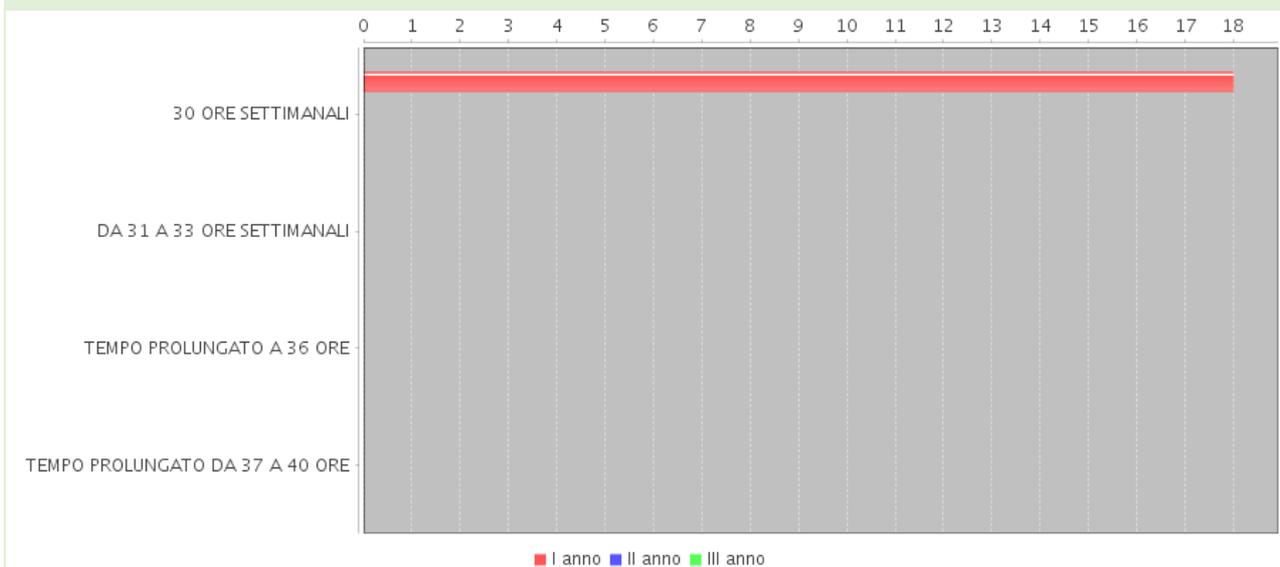
❖ **ANCONA "MARCONI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM82001B
Indirizzo	VIA G. VERGA N. 2 ANCONA 60128 ANCONA
Edifici	• Via Giovanni Verga 2 - 60129 ANCONA AN
Numero Classi	18
Totale Alunni	391

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	52
	Disegno	2
	Fotografico	1
	Informatica	5
	Lingue	5
	Multimediale	3



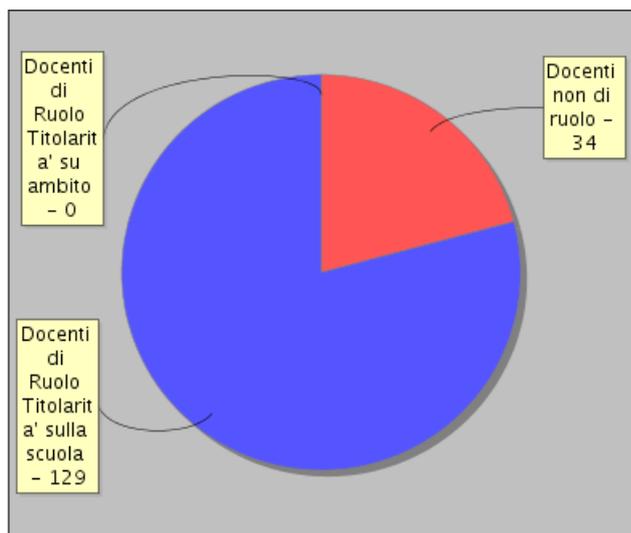
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	3
	Proiezioni	7
Strutture sportive	Calcio a 11	2
	Palestra	5
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	103
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	153
Personale ATA	28

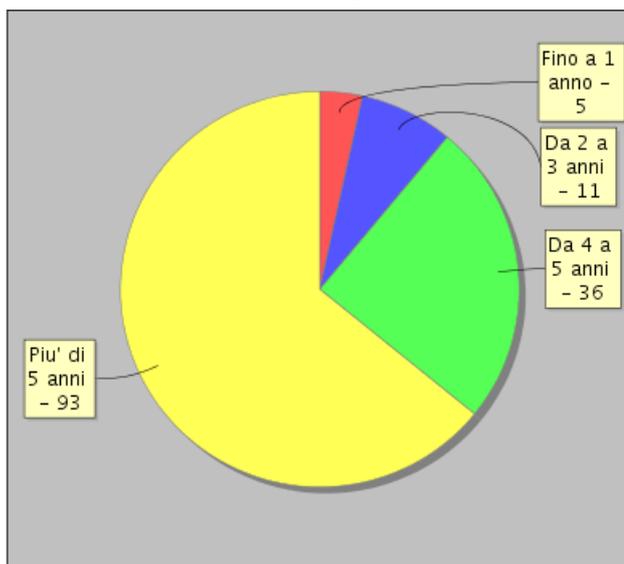
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 34
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 129
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 36
- Piu' di 5 anni - 93

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il "Piano" è uno degli strumenti redatti dalla scuola anche al fine di condividere con le famiglie e con l'intero territorio il progetto educativo. Riteniamo che anche il lessico utilizzato debba essere così, chiaro e comprensibile.

Il PTOF è destinato alla comunità professionale d'istituto e all'USR, ma è rivolto anche a tutta la comunità scolastica la quale, in base alla propria mission, è anche comunità educante, dunque legata all'Istituto da un rapporto di strettissima e progressiva alleanza di scopo; l'alleanza, infatti, si sviluppa e si consolida anche attraverso la comunicazione istituzionale nello spirito della chiarezza, completezza, leggibilità e, conseguentemente, alla effettiva fruibilità (interna ed esterna) del Piano.

La scuola italiana, da tempo, coltiva una discutibile abitudine, ovvero quella di far ricorso ad un linguaggio autoreferenziale costellato da acronimi ed anglicismi incomprensibili al più vasto pubblico cui dovrebbe rivolgersi.

A partire da questa breve premessa mi accingo così a descrivere, traducendole anche in contenuti operativi, i due concetti di vision e di mission dell'istituto.

La vision è termine indicato per definire sul piano teoretico i valori che si intendono perseguire con un ampio respiro temporale. È un pensiero che impone al dirigente scolastico e allo staff l'esercizio della lungimiranza, ma al contempo, della concretezza.

La vision rappresenta il fare, la bussola dell'agire educativo, la mission la rotta da seguire tenuto conto delle risorse disponibili.

La scuola ha come fine ultimo quello di produrre conoscenze e competenze attraverso la vision, la mission, i valori, le scelte educative e gli investimenti di risorse umane ed economiche necessari per il raggiungimento di fini condivisi.



Questo modo di interpretare il lavoro dirigenziale non può prescindere da una visione della scuola intesa come comunità e il senso di appartenenza di tutti soggetti.

Primariamente dunque un principio: la condivisione e la democrazia diffusa, anche attraverso l'individuazione di figure di coordinamento efficaci e uno staff allargato (Cfr. Staff, docenti coordinatori, fiduciari responsabili di commissioni di progetti ecc...) dotati anche di luoghi propri e strumentazioni adeguati per riconoscersi nell'identità di comunità professionale.

A partire dal bilancio sociale la visione e la missione dell'Istituto si sono saldamente intrecciate nel nostro Piano che negli anni ha subito evoluzioni e cambiamenti suggeriti dall'esperienza e dal confronto. Un lavoro che impone continuità, stabilità, perseveranza e tenacia, dove un triennio non potrebbe essere un tempo sufficiente.

La nostra scuola ama definirsi come: accogliente, inclusiva, attenta allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze attraverso una didattica attiva ed innovativa, protesa verso due categorie, quella etica e quella estetica intese come fondamento di tutte le scelte educative.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Puntare parallelamente verso due obiettivi: sostenere le fragilità e valorizzare le competenze

Traguardi

Diffusione della pratica didattica per classi aperte e per gruppi di livello

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Potenziare le competenze scientifiche e linguistiche soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado

Traguardi

Migliorare lo scarto tra le performance di Istituto e quelle regionali e nazionali



Competenze Chiave Europee

Priorità

Imparare ad organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.

Traguardi

Aumentare il numero degli alunni presenti nei laboratori di scuola aperta all'interno dei quali si potenzierà la competenza di "imparare ad imparare" ovvero dei metodi di studio

Priorità

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze

Traguardi

Raggiungimento di un clima scolastico più equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Risultati A Distanza

Priorità

Accrescere la qualità della continuità e dell'orientamento

Traguardi

Monitorare il percorso scolastico per valutare l'equa distribuzione degli alunni nelle varie scuole secondarie di 2° grado affinché le scelte rappresentino effettivamente le caratteristiche personali e le competenze dei diversi alunni

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Etica è l'asse centrale intorno a cui ruotano i contenuti educativi e formativi del nostro Istituto. Etica intesa come condivisione e rispetto dei valori fondanti la relazione educativa.

Tutte le scuole, con la professionalità dei docenti e dello staff educativo, sono impegnate nella creazione di un ambiente sicuro e accogliente. Le scelte di fondo irrinunciabili e comuni a tutto l'Istituto Comprensivo si declinano in base all'età dei ragazzi e alla specificità dell'ordine di scuola frequentato, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado.

CENTRALITA' DELLA PERSONA: considerare la singolarità e la complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di

formazione.

MISSIONE DELLA SCUOLA: offrire "saperi" utili alla conoscenza di sé, alla conoscenza del mondo per stare bene con sé stessi e con gli altri.

SAPERI: promuovere i saperi propri di una cittadinanza del futuro per vivere in un ambiente naturale e culturale sostenibile.

L'attenzione è rivolta alla cultura, alle discipline e agli ambiti disciplinari e contemporaneamente al benessere personale e relazionale degli alunni e degli adulti che vivono la scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto



a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La didattica rappresenta la leva del cambiamento. Nella scuola d'oggi, a seguito dei massicci cambiamenti socio-culturali, della ristrutturazione dei saperi, e delle più recenti acquisizioni in ambito psico-pedagogico e metodologico, la didattica chiede di essere fortemente innovata. La scuola, non più intesa come riproduzione di un mero e obsoleto passaggio di conoscenze, deve invece perseguire il cambiamento e l'innovazione nel rapporto insegnamento /apprendimento, favorendo la riscoperta delle conoscenze da parte dell'allievo e la personalizzazione delle stesse. Ciò richiede la predisposizione di ambienti che sappiano gestire il coinvolgimento del soggetto e la centralità delle relazioni, confrontandosi con l'istanza di formatività delle discipline, in aderenza al mandato istituzionale di educare/ formare/ istruire.

Un ambiente di tipo laboratoriale si presta a coniugare molte delle istanze innovative. Con il termine "laboratorio" e "laboratorialità" si intende principalmente un modo di fare scuola, non solo entro uno spazio fisico, ma come integrazione di due spazi, quello fisico e quello mentale. Il laboratorio è sostanzialmente un metodo, volto alla problematizzazione, alla ricerca, alla

sperimentazione.

Anche l'approccio cooperativo risulta fondamentale, perché impegna a trasformare l'ambiente didattico in una palestra in cui si impara insieme, incrementando motivazioni e relazionalità e arricchendo vicendevolmente la mappa mentale.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La rilevanza pedagogica del laboratorio risiede in larga misura nel suo offrirsi come dispositivo di innovazione scolastica globale: organizzativa, pedagogica e didattica al tempo stesso. In sede Organizzativa, il laboratorio propone un nuovo modello degli spazi scolastici. In ambito Pedagogico dilata le dinamiche della socializzazione con un respiro ben più ampio di quello che possono fruire nell'aula-madre. Infine, in sede Didattica favorisce un insegnamento "altro", basato sulla ricerca, anziché sulla lezione frontale.

CONTENUTI E CURRICOLI

Dal momento che tutte le sezioni e le classi sono coinvolte nella ricerca didattica per il curricolo verticale attraverso delle unità di apprendimento elaborate all'interno dei dipartimenti, sul piano operativo è stato optato per la metodologia dell'osservazione. Gli insegnanti a coppie si recano nelle varie classi per osservare ed essere osservati nella fase di realizzazione delle uda, questo lavoro di reciprocità da un lato consente di aumentare la fiducia tra colleghi allontanando il timore di essere giudicati e dall'altro consente di verificare il modo di porgersi di tipo laboratoriale e di correggere conseguentemente tutti i possibili errori.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nella logica della innovazione didattica e organizzativa oltre ad uno spazio laboratoriale informatico trasversale a tutte le discipline sono stati acquistati



delle apparecchiature mobili che consentono di essere utilizzate all'interno dei diversi laboratori disciplinari. Ancora una volta gli spazi giocano un ruolo fondamentale per far sì che questo nel suo insieme sia capace di sostenere la diversità dei tempi individuali di apprendimento, la diversità di attività eseguibili in contemporaneo, la diversità delle intelligenze intese come attitudini e aspetti che vanno a determinare la complessità dello sviluppo.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ANCONA V.GGIO VERBENA ANAA820017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ANCONA "SABIN" ANAA820028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ANCONA "FANTASIA" ANAA820039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ANCONA "MARIO LODI" ANAA82004A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ANCONA "MAGGINI" ANEE82001C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI

ANCONA "SAVIO" ANEE82003E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

ANCONA "MARCONI" ANMM82001B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Nel nostro Istituto le sezioni delle scuole dell'infanzia sono eterogenee (compresenza di alunni di 3/4/5).

La scuola dell'infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento, di socializzazione e animazione. Una funzione fondamentale è quella di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità, per favorire la promozione dell'autonomia intellettuale e dell'equilibrio affettivo, per sviluppare l'intelligenza creativa e il pensiero scientifico. Le attività didattiche sono organizzate secondo i seguenti campi: il sè e l'altro; il corpo e il movimento; linguaggi, creatività ed espressioni; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

Gli obiettivi conformi alle più recenti linee guida nazionali sono articolati nel quotidiano grazie ad una continua e responsabile flessibilità ed inventiva operativa e didattica dei docenti. Le attività stesse vengono scelte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini: attività di laboratorio ed intersezione per fascia di età; attività di gruppo in sezione; attività in piccolo gruppo. Le attività di laboratorio favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini e permettono scambi di esperienze e di conoscenze con coetanei e insegnanti di altre sezioni.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ANCONA - GRAZIE TAVERNELLE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum dell'Istituto "Grazie - Tavernelle" di Ancona nasce dalla riflessione pluriennale di commissioni anche diverse, che hanno di volta in volta affrontato gli

aspetti della progettazione didattica e della valutazione a partire dai documenti ufficiali, in primis dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione”. Risultato di tale lavoro è il presente documento, che si caratterizza per flessibilità, progettualità, processualità e per essere continuamente implementabile e migliorabile.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Aspetto qualificante prioritario consiste nell'organizzazione della commissione per il curricolo coordinata dalle funzioni strumentali per le competenze e dai referenti per la continuità e l'orientamento. Fanno parte di questa commissione docenti dei tre ordini di scuola che nel tempo hanno trovato un linguaggio comune di consapevolezza educativa che ha portata a compiere scelte pedagogiche coerenti e condivise

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le UDa vengono condivise e realizzate all'interno delle intersezioni, delle interclassi e dei consigli di classe

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella filosofia educativa dell'I.C. Grazie – Tavernelle, i valori di cittadinanza hanno rivestito da sempre un'importanza centrale e attorno ad essi sono stati organizzati vari laboratori che hanno portato alla realizzazione di numerosi prodotti artistici e multimediali. Ad ogni progetto corrispondono obiettivi trasversali particolarmente importanti per la costruzione delle Competenze sociali e Civiche: • favorire la scoperta di sé e dell'altro nelle differenze culturali; • elaborare una cultura che miri ad educare alla pace, alla tolleranza, al rispetto e alla considerazione delle differenze come valori. Ascoltare la differenza e comunicare con la diversità; sviluppare le capacità di osservazione, ascolto e interpretazione della realtà; • favorire e promuovere il senso civico;

NOME SCUOLA

ANCONA V.GGIO VERBENA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum dell'Istituto "Grazie – Tavernelle" di Ancona nasce dalla riflessione pluriennale di commissioni anche diverse, che hanno di volta in volta affrontato gli aspetti della progettazione didattica e della valutazione a partire dai documenti ufficiali, in primis dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione". Risultato di tale lavoro è il presente documento, che si caratterizza per flessibilità, progettualità, processualità e per essere continuamente implementabile e migliorabile. Esso è organizzato in modo da essere facilmente fruibile sia dagli insegnanti, all'interno della progettazione, sia dai genitori, nella ricerca di senso delle attività proposte nelle aule. La struttura del curriculum è funzionale a mostrare come l'intero Istituto insegna delle medesime finalità educative, che caratterizzano trasversalmente ogni insegnamento e ordine. Dagli obiettivi formativi, condivisi e perseguiti da tutto il personale docente e non docente, il curriculum passa a descrivere l'alunno, al termine dell'esperienza all'interno della scuola dell'infanzia, relativamente ai cinque campi di esperienza, per poi tratteggiare il profilo dell'alunno in uscita dal primo ciclo, rispetto ai traguardi trasversali di competenza. Per ogni traguardo si propone una rosa delle possibili attività, che sembrano funzionali al lavoro per competenze. Continuando ad andare sempre più dal generale al particolare, il curriculum procede con il dettaglio dei traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari, dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado, per finire con l'indicazione dei relativi obiettivi specifici di apprendimento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si allega il curriculum verticale della scuola dell'infanzia

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la

vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella filosofia educativa dell'I.C. Grazie – Tavernelle, i valori di cittadinanza hanno rivestito da sempre un'importanza centrale e attorno ad essi sono stati organizzati vari laboratori che hanno portato alla realizzazione di numerosi prodotti artistici e multimediali. Ad ogni progetto corrispondono obiettivi trasversali particolarmente importanti per la costruzione delle Competenze sociali e Civiche: • favorire la scoperta di sé e dell'altro nelle differenze culturali; • elaborare una cultura che miri ad educare alla pace, alla tolleranza, al rispetto e alla considerazione delle differenze come valori. Ascoltare la differenza e comunicare con la diversità; sviluppare le capacità di osservazione, ascolto e interpretazione della realtà; • favorire e promuovere il senso civico; • acquisire le capacità di applicare la metodologia della ricerca-azione, redigere documenti utilizzando diversi linguaggi e modalità comunicative, acquisire e diffondere comportamenti compatibili con il senso profondo di cittadinanza attiva.

NOME SCUOLA

ANCONA "SABIN" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum dell'Istituto "Grazie – Tavernelle" di Ancona nasce dalla riflessione pluriennale di commissioni anche diverse, che hanno di volta in volta affrontato gli aspetti della progettazione didattica e della valutazione a partire dai documenti ufficiali, in primis dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione". Risultato di tale lavoro è il presente documento, che si caratterizza per flessibilità, progettualità, processualità e per essere continuamente implementabile e migliorabile. Esso è organizzato in modo da essere facilmente fruibile sia dagli insegnanti, all'interno della progettazione, sia dai genitori, nella ricerca di senso delle attività proposte nelle aule. La struttura del curriculum è funzionale a mostrare come l'intero Istituto inseguia delle medesime finalità educative, che caratterizzano trasversalmente ogni insegnamento e ordine. Dagli obiettivi formativi, condivisi e perseguiti da tutto il personale docente e non docente, il curriculum passa a descrivere l'alunno, al termine dell'esperienza all'interno della scuola dell'infanzia, relativamente ai cinque campi di esperienza, per poi tratteggiare il profilo dell'alunno in uscita dal primo ciclo, rispetto ai traguardi trasversali di competenza. Per ogni traguardo si propone una rosa delle possibili attività, che sembrano funzionali al lavoro per competenze. Continuando ad andare sempre più dal generale al particolare, il curriculum procede con il dettaglio dei traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari, dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado, per finire con l'indicazione dei relativi obiettivi specifici di apprendimento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Si allega il curriculum verticale della scuola dell'infanzia

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e

indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella filosofia educativa dell'I.C. Grazie - Tavernelle, i valori di cittadinanza hanno rivestito da sempre un'importanza centrale e attorno ad essi sono stati organizzati vari laboratori che hanno portato alla realizzazione di numerosi prodotti artistici e multimediali. Ad ogni progetto corrispondono obiettivi trasversali particolarmente importanti per la costruzione delle Competenze sociali e Civiche: • favorire la scoperta di sé e dell'altro nelle differenze culturali; • elaborare una cultura che miri ad educare alla pace, alla tolleranza, al rispetto e alla considerazione delle differenze come valori. Ascoltare la differenza e comunicare con la diversità; sviluppare le capacità di osservazione, ascolto e interpretazione della realtà; • favorire e promuovere il senso civico; • acquisire le capacità di applicare la metodologia della ricerca-azione, redigere documenti utilizzando diversi linguaggi e modalità comunicative, acquisire e diffondere

comportamenti compatibili con il senso profondo di cittadinanza attiva

NOME SCUOLA

ANCONA "FANTASIA" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum dell'Istituto "Grazie – Tavernelle" di Ancona nasce dalla riflessione pluriennale di commissioni anche diverse, che hanno di volta in volta affrontato gli aspetti della progettazione didattica e della valutazione a partire dai documenti ufficiali, in primis dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione". Risultato di tale lavoro è il presente documento, che si caratterizza per flessibilità, progettualità, processualità e per essere continuamente implementabile e migliorabile. Esso è organizzato in modo da essere facilmente fruibile sia dagli insegnanti, all'interno della progettazione, sia dai genitori, nella ricerca di senso delle attività proposte nelle aule. La struttura del curriculum è funzionale a mostrare come l'intero Istituto inseguia delle medesime finalità educative, che caratterizzano trasversalmente ogni insegnamento e ordine. Dagli obiettivi formativi, condivisi e perseguiti da tutto il personale docente e non docente, il curriculum passa a descrivere l'alunno, al termine dell'esperienza all'interno della scuola dell'infanzia, relativamente ai cinque campi di esperienza, per poi tratteggiare il profilo dell'alunno in uscita dal primo ciclo, rispetto ai traguardi trasversali di competenza. Per ogni traguardo si propone una rosa delle possibili attività, che sembrano funzionali al lavoro per competenze. Continuando ad andare sempre più dal generale al particolare, il curriculum procede con il dettaglio dei traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari, dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado, per finire con l'indicazione dei relativi obiettivi specifici di apprendimento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Si allega il curriculum verticale della scuola dell'infanzia

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione del curriculum verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella filosofia educativa dell'I.C. Grazie - Tavernelle, i valori di cittadinanza hanno rivestito da sempre un'importanza centrale e attorno ad essi sono stati organizzati vari laboratori che hanno portato alla realizzazione di numerosi prodotti artistici e multimediali. Ad ogni progetto corrispondono obiettivi trasversali particolarmente importanti per la costruzione delle Competenze sociali e Civiche: • favorire la scoperta di sé e dell'altro nelle differenze culturali; • elaborare una cultura che miri ad educare alla pace, alla tolleranza, al rispetto e alla considerazione delle differenze come valori.

Ascoltare la differenza e comunicare con la diversità; sviluppare le capacità di osservazione, ascolto e interpretazione della realtà; • favorire e promuovere il senso civico; • acquisire le capacità di applicare la metodologia della ricerca-azione, redigere documenti utilizzando diversi linguaggi e modalità comunicative, acquisire e diffondere comportamenti compatibili con il senso profondo di cittadinanza attiva.

NOME SCUOLA

ANCONA "MARIO LODI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum dell'Istituto "Grazie – Tavernelle" di Ancona nasce dalla riflessione pluriennale di commissioni anche diverse, che hanno di volta in volta affrontato gli aspetti della progettazione didattica e della valutazione a partire dai documenti ufficiali, in primis dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione". Risultato di tale lavoro è il presente documento, che si caratterizza per flessibilità, progettualità, processualità e per essere continuamente implementabile e migliorabile. Esso è organizzato in modo da essere facilmente fruibile sia dagli insegnanti, all'interno della progettazione, sia dai genitori, nella ricerca di senso delle attività proposte nelle aule. La struttura del curriculum è funzionale a mostrare come l'intero Istituto inseguia delle medesime finalità educative, che caratterizzano trasversalmente ogni insegnamento e ordine. Dagli obiettivi formativi, condivisi e perseguiti da tutto il personale docente e non docente, il curriculum passa a descrivere l'alunno, al termine dell'esperienza all'interno della scuola dell'infanzia, relativamente ai cinque campi di esperienza, per poi tratteggiare il profilo dell'alunno in uscita dal primo ciclo, rispetto ai traguardi trasversali di competenza. Per ogni traguardo si propone una rosa delle possibili attività, che sembrano funzionali al lavoro per competenze. Continuando ad andare sempre più dal generale al particolare, il curriculum procede con il dettaglio dei traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari, dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado, per finire con l'indicazione dei relativi obiettivi specifici di apprendimento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si allega il curricolo verticale della scuola dell'infanzia

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, atteggiamenti, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella filosofia educativa dell'I.C. Grazie – Tavernelle, i valori di cittadinanza hanno rivestito da sempre un'importanza centrale e attorno ad essi sono stati organizzati vari laboratori che hanno portato alla realizzazione di numerosi prodotti artistici e

multimediali. Ad ogni progetto corrispondono obiettivi trasversali particolarmente importanti per la costruzione delle Competenze sociali e Civiche: • favorire la scoperta di sé e dell'altro nelle differenze culturali; • elaborare una cultura che miri ad educare alla pace, alla tolleranza, al rispetto e alla considerazione delle differenze come valori. Ascoltare la differenza e comunicare con la diversità; sviluppare le capacità di osservazione, ascolto e interpretazione della realtà; • favorire e promuovere il senso civico; • acquisire le capacità di applicare la metodologia della ricerca-azione, redigere documenti utilizzando diversi linguaggi e modalità comunicative, acquisire e diffondere comportamenti compatibili con il senso profondo di cittadinanza attiva.

NOME SCUOLA

ANCONA "MAGGINI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum dell'Istituto "Grazie - Tavernelle" di Ancona nasce dalla riflessione pluriennale di commissioni anche diverse, che hanno di volta in volta affrontato gli aspetti della progettazione didattica e della valutazione a partire dai documenti ufficiali, in primis dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione". Risultato di tale lavoro è il presente documento, che si caratterizza per flessibilità, progettualità, processualità e per essere continuamente implementabile e migliorabile. Esso è organizzato in modo da essere facilmente fruibile sia dagli insegnanti, all'interno della progettazione, sia dai genitori, nella ricerca di senso delle attività proposte nelle aule. La struttura del curriculum è funzionale a mostrare come l'intero Istituto inseguire delle medesime finalità educative, che caratterizzano trasversalmente ogni insegnamento e ordine. Dagli obiettivi formativi, condivisi e perseguiti da tutto il personale docente e non docente, il curriculum passa a descrivere l'alunno, al termine dell'esperienza all'interno della scuola dell'infanzia, relativamente ai cinque campi di esperienza, per poi tratteggiare il profilo dell'alunno in uscita dal primo ciclo, rispetto ai traguardi trasversali di competenza. Per ogni traguardo si propone una rosa delle possibili attività, che sembrano funzionali al lavoro per competenze. Continuando ad andare sempre più dal generale al particolare, il curriculum procede con il dettaglio dei traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari, dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado, per finire con l'indicazione dei relativi obiettivi specifici

di apprendimento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Aspetto qualificante prioritario consiste nell'organizzazione della commissione per il curricolo coordinata dalle funzioni strumentali per le competenze e dai referenti per la continuità e l'orientamento. Fanno parte di questa commissione docenti dei tre ordini di scuola che nel tempo hanno trovato un linguaggio comune di consapevolezza educativa che ha portata a compiere scelte pedagogiche coerenti e condivise

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le UDa vengono condivise e realizzate all'interno delle intersezioni, delle interclassi e dei consigli di classe

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella filosofia educativa dell'I.C. Grazie – Tavernelle, i valori di cittadinanza hanno rivestito da sempre un'importanza centrale e attorno ad essi sono stati organizzati vari laboratori che hanno portato alla realizzazione di numerosi prodotti artistici e multimediali. Ad ogni progetto corrispondono obiettivi trasversali particolarmente importanti per la costruzione delle Competenze sociali e Civiche: • favorire la scoperta di sé e dell'altro nelle differenze culturali; • elaborare una cultura che miri ad educare alla pace, alla tolleranza, al rispetto e alla considerazione delle differenze come valori. Ascoltare la differenza e comunicare con la diversità; sviluppare le capacità di osservazione, ascolto e interpretazione della realtà; • favorire e promuovere il senso civico;

NOME SCUOLA

ANCONA "SAVIO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum dell'Istituto "Grazie - Tavernelle" di Ancona nasce dalla riflessione pluriennale di commissioni anche diverse, che hanno di volta in volta affrontato gli aspetti della progettazione didattica e della valutazione a partire dai documenti ufficiali, in primis dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione". Risultato di tale lavoro è il presente documento, che si caratterizza per flessibilità, progettualità, processualità e per essere continuamente implementabile e migliorabile.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curriculum verticale

Aspetto qualificante prioritario consiste nell'organizzazione della commissione per il curriculum coordinata dalle funzioni strumentali per le competenze e dai referenti per la continuità e l'orientamento. Fanno parte di questa commissione docenti dei tre ordini di scuola che nel tempo hanno trovato un linguaggio comune di consapevolezza educativa che ha portata a compiere scelte pedagogiche coerenti e condivise

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le UDa vengono condivise e realizzate all'interno delle intersezioni, delle interclassi e dei consigli di classe

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

Nella filosofia educativa dell'I.C. Grazie - Tavernelle, i valori di cittadinanza hanno rivestito da sempre un'importanza centrale e attorno ad essi sono stati organizzati vari laboratori che hanno portato alla realizzazione di numerosi prodotti artistici e multimediali. Ad ogni progetto corrispondono obiettivi trasversali particolarmente importanti per la costruzione delle Competenze sociali e Civiche: • favorire la scoperta di sé e dell'altro nelle differenze culturali; • elaborare una cultura che miri ad educare alla pace, alla tolleranza, al rispetto e alla considerazione delle differenze come valori. Ascoltare la differenza e comunicare con la diversità; sviluppare le capacità di osservazione, ascolto e interpretazione della realtà; • favorire e promuovere il senso civico;

NOME SCUOLA

ANCONA "MARCONI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo dell'Istituto "Grazie – Tavernelle" di Ancona nasce dalla riflessione pluriennale di commissioni anche diverse, che hanno di volta in volta affrontato gli aspetti della progettazione didattica e della valutazione a partire dai documenti ufficiali, in primis dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione". Risultato di tale lavoro è il presente documento, che si caratterizza per flessibilità, progettualità, processualità e per essere continuamente implementabile e migliorabile.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Aspetto qualificante prioritario consiste nell'organizzazione della commissione per il curricolo coordinata dalle funzioni strumentali per le competenze e dai referenti per la continuità e l'orientamento. Fanno parte di questa commissione docenti dei tre ordini di scuola che nel tempo hanno trovato un linguaggio comune di consapevolezza educativa che ha portata a compiere scelte pedagogiche coerenti e condivise

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le UDa vengono condivise e realizzate all'interno delle intersezioni, delle interclassi e dei consigli di classe

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella filosofia educativa dell'I.C. Grazie – Tavernelle, i valori di cittadinanza hanno rivestito da sempre un'importanza centrale e attorno ad essi sono stati organizzati vari laboratori che hanno portato alla realizzazione di numerosi prodotti artistici e multimediali. Ad ogni progetto corrispondono obiettivi trasversali particolarmente importanti per la costruzione delle Competenze sociali e Civiche: • favorire la scoperta

di sé e dell'altro nelle differenze culturali; • elaborare una cultura che miri ad educare alla pace, alla tolleranza, al rispetto e alla considerazione delle differenze come valori. Ascoltare la differenza e comunicare con la diversità; sviluppare le capacità di osservazione, ascolto e interpretazione della realtà; • favorire e promuovere il senso civico;

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PIACERE DI AGIRE, PENSARE, COMUNICARE: SCUOLA DELL'INFANZIA VERBENA

Suddivisione delle classi (nei tempi di compresenza delle insegnanti) in gruppi di età omogenea che si alternano nei laboratori secondo un calendario settimanale. Ciascun gruppo sarà seguito da una o due insegnanti, tenendo conto delle necessità e delle esigenze derivate dal tipo di attività che si svolge e dalle specifiche età di ciascun gruppo, favorendo, all' inizio dell'anno scolastico, i più piccoli. □ Svolgimento delle sedute di Pratica Psicomotoria in orario di compresenza aggiuntivo rispetto a quello consueto, nella prima parte della mattinata per 26 settimane (da novembre a maggio); a tal fine si richiede l'incremento di h. 1,15' settimanali frontali da distribuire fra tutte e 4 le insegnanti. Questo consentirà a ciascuno dei tre gruppi presenti (3, 4 e 5 anni) di poter fruire della palestra due volte alla settimana (una per la Pratica Psicomotoria, una per attività di tipo motorio connesse alle diverse unità di apprendimento) Inoltre il minor numero di bambini restanti nella sezione durante la fascia oraria 9,30 - 10,30, consentirà all'insegnante di poter attuare piccoli interventi di supporto ad alunni con particolari problematiche (affettivo-relazionali, cognitive, linguistiche) volti a favorire un maggior benessere dei bambini. □ Rientri settimanali collegiali per la progettazione, l'organizzazione didattica e l'allestimento dei laboratori in quanto □ Organizzazione e realizzazione della Festa di Fine Anno Scolastico che si svolgerà alla presenza di tutti i genitori

Obiettivi formativi e competenze attese

L' attività risponde a tre punti fondamentali previsti dal P.T.O.F.: □ Previene e recupera situazioni di disagio (cognitivo, comportamentale e sociale) □ Favorisce un clima di benessere e piacere di stare a scuola per i bambini □ Estende le opportunità di formazione degli alunni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Aule didattiche
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **LABORATORIO ALL'APERTO: ORTO BIOLOGICO. SONO COINVOLTE TUTTE LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

L'attività dell'orto biologico è finalizzata ad approfondire ed ampliare le esperienze di educazione scientifico-ambientale che la nostra scuola già propone ai bambini nei laboratori presenti all'interno. L'ambiente naturale diviene luogo di scoperta, di ricerca in grado di sostenere ed ampliare la motivazione dei bambini alla conoscenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità 1: Valorizzare le competenze: i risultati scolastici risultano uniformi, appiattiti verso esiti medi non valorizzano le eccellenze
 Priorità 2: Senso di appartenenza: competenze trasversali, ancorate alla quotidianità e agite. Prioritario sentirsi parte di una squadra, lavorare in gruppo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Scienze
Orto

❖ **FANTASIARTE – SCUOLA DELL'INFANZIA FANTASIA**

Il percorso operativo è caratterizzato da alcune fasi: □ Creare un'atmosfera di

partecipazione magica per introdurre e motivare i movimenti successivi □ Preparare alcuni materiali con la collaborazione dei bambini □ Dipingere □ Riordinare i materiali utilizzati □ Osservare i dipinti Recupero e potenziamento delle competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Far acquisire al bambino la padronanza di mezzi e tecniche per sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare con il linguaggio pittorico.

Favorire un equilibrato ed armonico sviluppo della personalità. OBIETTIVI SPECIFICI DI

APPRENDIMENTO “ Stimolare il bambino a cogliere le caratteristiche e le qualità insite nel mondo dei colori “ Conoscere i colori e scoprire le loro combinazioni e sfumature

“ Esprimersi in modo libero e creativo “ Provare meraviglia nell’elaborare un processo cromatico “ Raffinare modalità di lavoro (intuire quando l’elaborato è concluso) “

Percepire il gusto del senso estetico “ Saper utilizzare gli strumenti in modo autonomo e corretto “ Sviluppare la motricità fine

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Aule didattiche

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **DIRE FARE GIOCARE: SCUOLA DELL'INFANZIA SABIN**

Laboratori giornalieri in piccoli gruppi omogenei per età. Attività da svolgere quotidianamente nelle aule (manipolativa, artistica, teatrale, musicale), biblioteca, sezioni, palestre, corridoi, giardino. Uscite didattiche: città, teatro, mare

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Consolidare Identità: essere capace di riconoscersi come persona distinta e irripetibile ma, allo stesso tempo, sentirsi bene e sapersi muovere all’interno di un contesto composto da molteplici individualità. 2) Sviluppare e consolidare l’autonomia

e la fiducia in sé: la fiducia rappresenta l'elemento fondante del bambino che frequenta la scuola dell'infanzia. Solo un bambino che ha coscienza di sé sa relazionarsi con gli altri, sa chiedere aiuto, sa esprimere le proprie emozioni, sa assumere atteggiamenti responsabili e "consapevoli". 3) Acquisire competenze: l'esplorazione, la ricerca, la descrizione e la rappresentazione attraverso molteplici linguaggi del vissuto quotidiano permette al bambino di "imparare ad imparare" con curiosità e senso critico. 4) Sviluppare le capacità linguistiche : favorire l'apprendimento e il potenziamento della lingua italiana sia nei "nativi", sia nei bambini stranieri neo arrivati in Italia, attraverso attività e laboratori appositamente predisposti. Sostenere l'utilizzo della lingua madre in alcune occasioni e attraverso la predisposizione di apposite attività; in un'ottica di espressione, incoraggiamento e conforto. 5) Formazione e sviluppo del senso di cittadinanza: il confronto con gli altri, il primo riconoscimento di regole, diritti e doveri, un clima di dialogo e l'attenzione dal punto di vista dell'altro favoriranno nel bambino lo sviluppo di un atteggiamento democratico e eticamente corretto. 6) Sensibilizzare alla pluralità di culture, lingue, tradizioni: la presenza di bambini di altre culture rappresenta un'opportunità. Conoscere e riconoscere usi, tradizioni e costumi della propria cultura e di quella degli altri è utile non solo per convivere nella società ma per crearne una più aperta e democratica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO CERAMICA: SCUOLA DELL'INFANZIA VARANO**

- L'insegnante in un primo tempo stimolerà i bambini a fare, dando tutte le indicazioni di tipo tecnico, senza suggerire soggetti e temi particolari. Attraverso il suo intervento correggerà errori tecnici aiutando il bambino a realizzare il suo progetto e lo stimolerà

a passare da prodotti molto semplici alla realizzazione di forme sempre più elaborate. Il bambino comincerà a conoscere ed apprezzare l'arte della ceramica. • Ricerche per scoprire la lavorazione della ceramica e delle varie tecniche.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività di ceramica che si svolge all'interno di questo progetto e che prosegue da diversi anni è stata inserita perché la creta risponde ai bisogni manipolativi e creativi dell'uomo poiché è priva di forma propria, è plastica, morbida, modellabile. Attraverso la manipolazione della creta i bambini possono sviluppare la capacità ideativa e rappresentativa, imparando ad "usare le mani" per creare e liberare la loro fantasia. Tale attività consente loro di entrare in contatto con un materiale plastico e stimolante che li può liberare dalle tensioni, educandoli al gusto del fare da sé, inoltre si intende creare anche un collegamento con il territorio partecipando al mercatino di Natale organizzato dai cittadini di Varano in collaborazione con le varie associazioni del posto (Comitato Manifestazioni Varanesi, Società cattolica di Mutuo Soccorso San Venanzio Martire, Società di Mutuo Soccorso Goffredo Baldelli, Scholanova, Amici dell'oratorio) per permettere ai bambini di prendere parte ad un evento culturale della tradizione con i loro manufatti, sviluppando il senso di appartenenza alla comunità.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **TEATRO: SCUOLA COINVOLTE: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO MARCONI, SCUOLA PRIMARIA MAGGINI E SCUOLA PRIMARIA SAVIO**

L'attività è divisa in due fasi: 1 I ragazzi divisi in gruppi scriveranno il copione (sarà un'occasione per analizzare la trama e l'organizzazione di un copione) 2 Divisi in laboratori (musica, recitazione, danza, scenografia e sceneggiatura) i ragazzi metteranno in scena il copione da loro scritto

Obiettivi formativi e competenze attese

In relazione ai bisogni formativi del PTOF d'Istituto si intende perseguire i seguenti traguardi di competenza trasversali: □ Essere consapevole di sé (bagaglio culturale e di esperienze, attitudini, interessi, capacità e limiti), per affrontare varie situazioni di vita e operare scelte orientative; □ Sviluppare spirito critico, analitico e interpretativo (utilizzando gli spunti delle varie discipline), arrivando a manifestare originalità e

iniziativa. □ Interagire in modo rispettoso ed efficace (= imparo, mi confronto, sostengo in modo assertivo) con le diverse realtà socio-culturali, nei diversi contesti, maturando un adeguato senso civico □ Ascoltare, leggere, comprendere e iniziare ad interpretare diversi tipi di testo (scritti, iconici, filmici, grafici...) anche di una certa complessità □ Parlare in modo efficace (attenzione all'intenzione e al destinatario) anche con supporti cartacei o multimediali □ Fare ricerca e manifestare curiosità intellettuale □ Sviluppare competenze digitali e usare in modo consapevole gli strumenti □ Imparare ad imparare (saper sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **SCUOLA APERTA SOSTEGNO AI COMPITI. SCUOLE COINVOLTE: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARCONI, SCUOLA PRIMARIA MAGGINI E SCUOLA PRIMARIA SAVIO**

Il progetto prevede incontri pomeridiani per il recupero o il potenziamento delle competenze in presenza di docenti esperti. Le metodologie utilizzate saranno. - lezione frontale e partecipata - lavoro di gruppo - metodo della ricerca scoperta - metodo deduttivo - induttivo - studio guidato - tutoraggio

Obiettivi formativi e competenze attese

In relazione ai bisogni formativi del PTOF d'Istituto si intende perseguire i seguenti traguardi di competenza trasversali: □ Aprire la scuola scuola al territorio per offrire ai ragazzi un luogo di formazione, istruzione e aggregazione per il recupero e il potenziamento delle abilità e delle competenze

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **FARE MUSICA: SCUOLA PRIMARIA MAGGINI**

Il progetto FARE MUSICA amplia l'offerta formativa rispondendo appieno a quella che è la missione della scuola, offrendo cioè "saperi" utili alla conoscenza di sè[...]per stare bene con se stessi e con gli altri. L'attenzione del progetto FARE MUSICA è rivolta infatti all'apprendimento di nuove conoscenze e contemporaneamente al benessere personale e relazionale degli alunni [...] che vivono nella scuola. La musica infatti forma l'uomo sociale, sviluppa la sua capacità logica-cognitiva, stimola il pensiero divergente, fornisce lo spunto per un'adeguata conoscenza del proprio corpo, ne modella la coordinazione ritmico-motoria, lo libera da schemi inibitori realizzando la sua forza creativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: □ conoscere i parametri del suono: altezza, intensità, durata, timbro; □ riconoscere il ritmo binario e ternario; □ acquisire consapevolezza delle forme e dei modelli del linguaggio musicale mediante l'ascolto guidato; □ conoscere i principali compositori e collocarli nel tempo; □ imparare a suonare il flauto dolce. **CONTENUTI CLASSE TERZA E QUARTA:** □ brani musicali da ascoltare con l'ausilio di schede guida; □

le forme musicali dell'ostinato e della sinfonia; □ vita e opere di W.A.Mozart, R.Schumann, C.Saent Saens; □ le figure di durata: semibreve, minima, semiminima, croma; □ semplici brani musicali da eseguire con il flauto dolce. **CONTENUTI CLASSE V:** □ brani musicali da ascoltare con l'ausilio di schede guida; □ le forme musicali del concerto grosso, del concerto solistico e del tema con variazioni; □ vita e opere di A.Vivaldi, G.Rossini, M.Mussorgskij, F.De Andrè; □ il punto e la legatura di valore; □ brani musicali da eseguire con il flauto dolce.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Magna

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Scopo del progetto è la realizzazione di una adeguata rete di trasmissione WiFi all'interno di n. 2 plessi che consenta l'accesso ai servizi didattici e amministrativi messi a disposizione dall'Istituto, nonché la navigazione sul web a fini didattici, per lo sviluppo di un'offerta formativa al passo con i tempi, tenuto conto della necessità di aggiornare i contenuti delle discipline scolastiche. Le tecnologie digitali integrano con strumenti telematici multimediali la dotazione

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

bibliografica a disposizione degli alunni. Questo vale per qualsiasi ambito disciplinare. La rete sarà dotata di strumenti atti all'abilitazione / riconoscimento degli accessi, per evitare usi impropri e tendenzialmente pericolosi per l'età degli utilizzatori. L'infrastruttura si rende necessaria anche per una gestione amministrativa dei rapporti con le famiglie e tra istituzioni, tesa allo snellimento del flusso di informazioni e ad una migliore accessibilità ai servizi.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico è sicuramente uno strumento ufficiale per attingere e registrare le attività didattiche; la sua compilazione prevede una programmazione attiva per equipe pedagogiche con la condivisione dei compiti di realtà da proporre alle singole classi

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il progetto di formazione ha le sue radici sul concetto che la robotica sia una scienza di sintesi capace di coniugare in un unico artefatto - il robot - elementi del sapere scientifico ed umanistico. La formazione vuole mettere gli

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

insegnanti ad esperire un contesto didattico in cui non si insegna ma si facilita l'apprendimento tramite stimoli che spronano il gruppo e il singolo a tirare fuori il meglio di sé, per ingegnarsi a mettere insieme le idee in progetti capaci di dare corpo ed azione al robot che verrà prodotto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ANCONA V.GGIO VERBENA - ANAA820017

ANCONA "SABIN" - ANAA820028

ANCONA "FANTASIA" - ANAA820039

ANCONA "MARIO LODI" - ANAA82004A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Accorgimenti da prendere in caso di osservazione: 1-Delimitare il campo di osservazione: restringere la ricerca ad un comportamento ben definito. 2- Allenarsi ad osservare: esercitare la propria attenzione e concentrazione avendo ben presente che nessuna osservazione è del tutto «oggettiva» ed un piccolo margine di soggettività è sempre presente. 3 -Spogliarsi dai pregiudizi: descrivere tutto quello che riusciamo a vedere/cogliere evitando di registrare solo gli atteggiamenti che confermano la nostra teoria. Approfondire anche gli aspetti che non conosciamo. 4 - Ridimensionare gli errori: attraverso strategie apposite, ripetendo le osservazioni, coinvolgendo più insegnanti, confrontandosi e discutendo gli esiti delle osservazioni, utilizzando metodi diversi di osservazione e registrazione. 5 - Attendere prima di esporre il risultato: prendere nota di ciò che accade distinguendolo da ciò che abbiamo in mente, utilizzando un linguaggio che racconta e descrive, senza aggettivi che corrispondono più alle

categorie mentali di chi osserva e non ci aiutano a comprendere il comportamento del bambino.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

L'istituto Comprensivo ha da anni utilizzato la pratica della Ricerca-Azione in campo educativo, tale pratica permette ai docenti di osservare in modo analitico le dinamiche e gli apprendimenti tra gli alunni e di ricalibrare la didattica periodicamente. I docenti hanno elaborato delle schede di osservazione che vengono utilizzate regolarmente nelle sezioni. Utilizzando la compresenza e la videoripresa delle attività didattiche si possono poi analizzare i vari atteggiamenti sia degli alunni che dei docenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ANCONA "MARCONI" - ANMM82001B

Criteria di valutazione comuni:

Si allega la griglia elaborata dalla commissione verticale sulle competenze

ALLEGATI: 10. CORRISPONDENZE TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Si allega la griglia elaborata dalla commissione verticale sulle competenze

ALLEGATI: 08. griglia valutazione del comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1- Frequenza: almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore ; 2 - Difficoltà tali a livello di competenza da ritenere opportuno poter rispondere a più tempo per la maturazione dei requisiti di base.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si fa riferimento al Dlgs 62 2017 1- Frequenza: almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore ; 2- Sanzioni disciplinari: non essere incorsi in sanzioni gravi come da PTOF; 3 -Prove INVALSI: partecipazione a tutte le prove previste entro il mese di Aprile; 4- Gravi insufficienze: motivate dal Consiglio di classe, deliberate a maggioranza; 5 -Il voto di ammissione: sarà espresso in decimi e terrà conto del percorso triennale dell'alunno; 6- Insufficienze: sarà possibile ammettere agli esami anche alunni con valutazioni inferiori a 6/10.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ANCONA "MAGGINI" - ANEE82001C

ANCONA "SAVIO" - ANEE82003E

Criteri di valutazione comuni:

Si allega la griglia elaborata dalla commissione verticale sulle competenze

ALLEGATI: 10. CORRISPONDENZE TRA VOTI E LIVELLI DI
APPRENDIMENTO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allega la griglia elaborata dalla commissione verticale sulle competenze

ALLEGATI: 08. griglia valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1- Frequenza: almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore ; 2 - Difficoltà tali a livello di competenza da ritenere opportuno poter rispondere a più tempo per la maturazione dei requisiti di base.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto è particolarmente sensibile alla dimensione dell'inclusione. È sede del CTI e scuola polo per l'inclusione e l'integrazione. L'obiettivo educativo al di là dei contenuti disciplinari che possono alle volte passare in secondo piano è quello dell'inclusione degli studenti con disabilità il più possibile nel gruppo dei pari. Al tal fine vengono percorse piste diverse a seconda dell'handicap. Gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari lavorano efficacemente in team e partecipano entrambi alla formulazione e al monitoraggio dei PEI. Anche per i BES si è istituita una commissione per una mappatura dei casi e i docenti hanno steso i PDP dove necessario a cui si attengono per la valutazione. L'istituto ha anche una particolare vocazione nell'accoglienza degli alunni stranieri. Ormai da anni per i "NAI" scatta immediatamente un servizio di primo soccorso linguistico inclusivo e socializzante

attraverso iniziative legate allo sport, al teatro, alla musica... Per gli studenti stranieri le due difficoltà maggiori iniziali sono la mancanza della lingua e quella degli amici a cui la scuola cerca di supplire. I progetti europei aiutano consentendo di rilasciare le certificazioni cils e di implementare le attività interculturali già presenti.

Punti di debolezza

Si fa fatica a riconoscere una debolezza rispetto all'inclusione perché c'è una forte tensione verso questa realtà e tutto il personale si prodiga in tal senso. Il BES sono ancora forse la dimensione più vulnerabile da affrontare anche perché molti docenti stentano a riconoscerne il senso.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da situazioni poco stimolanti o addirittura deprivate. Sembra alla volte che questi ragazzi abbiano difficoltà a trattenere le informazioni e soprattutto a personalizzarle per mancanza di strumenti culturali e di motivazione. In queste famiglie la scuola e lo studio non rappresentano un valore prioritario. Con questi ragazzi si agiscono percorsi personalizzati e semplificati con interventi extracurricolari di sostegno. L'efficacia è sicuramente buona anche se alcune difficoltà permangono e non sempre l'intervento è sufficientemente tempestivo.

Punti di debolezza

La scuola purtroppo non sempre occupata a seguire e a sostenere alunni in difficoltà riesce a valorizzare eventuali eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI segue la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale. Redatto come specificato di seguito individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolti, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente i progetti didattico educativi, riabilitativo e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. nel PEI viene considerato il presente, inteso come la vita scolastica ed extrascolastica, le attività di tempo libero e quelle familiari, ma anche il futuro ovvero cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita del ragazzo e per migliorare la sua crescita personale e sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

UMEE, Centri di riabilitazione, operatori sociali, associazione che seguono eventualmente gli alunni, consiglio di classe/equipe pedagogiche e famiglie.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La scuola favorisce nel rispetto dei singoli ruoli relazioni costruttive con le famiglie di tutti gli alunni al fine di migliorare ed ottimizzare il successo formativo scolastico. In modo particolare con le famiglie degli alunni disabili i rapporti istituzionali si colorano di una maggiore dimensione umana. I genitori accedono con frequenza ai colloqui individuali riservati durante l'anno e sono rappresentanti all'interno del GLI.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Personale ATA****Progetti di inclusione/laboratori integrati**

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività per autonomie personali e sociali

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo**

Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni disabili si scosta nei criteri a seconda della patologia e della gravità e viene esplicitata nel PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento viene realizzato nel triennio della scuola secondaria per cercare di capire le potenzialità ma si concretizzano durante l'ultimo anno con laboratori ponte con gli Istituti secondari di secondo grado.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratori del DS sono 2 di cui uno con funzione Vicaria. Si occupano di coadiuvare il DS nella predisposizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di tutta la progettualità d'istituto e nella redazione del PTOF e del RAV; partecipano alla individuazione delle scelte strategiche d'Istituto; collaborano alla definizione dell'organigramma d'Istituto e alla definizione del programma annuale delle attività: il collaboratore Vicario è inoltre responsabile dell'aggiornamento e di sostituire il DS in caso di assenza o impedimento. L'altro collaboratore è anche referente per l'integrazione nella scuola secondaria di 1° grado	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del Dirigente è composto dai suoi collaboratori, i responsabili di plesso e le FS; ha il compito di redigere le linee educative dell'Istituto, il PTOF e il RAV. E' il garante dell'attuazione della mission e della vision dell'Istituto.	15
Funzione strumentale	FS COMPETENZE: L'incarico affidato a 2 è	6



	<p>finalizzato a: coordinamento dello studio e della traduzione delle indicazioni nazionali per il curricolo e nella condivisione di un curricolo verticale, stesura progettazione per competenze, certificazione delle competenze. FS ORIENTAMENTO: l'incarico affidato a tre docenti è finalizzato sia all'orientamento in uscita che all'orientamento in itinere. I docenti tengono i rapporti con le scuole secondarie di secondo grado e organizzano la partecipazione dei ragazzi ai laboratori proposti dalle scuole; inoltre si occupano di organizzare le attività nelle varie classi al fine di far vivere in modo completo la propria dimensione legata all'età e alle posizioni che ci si trova, di volta in volta a ricoprire nelle diverse dimensioni sociali, nella famiglia, a scuola, nel mondo del lavoro, nel seguire i propri interessi, sapendo esercitare sempre un ruolo attivo, come cittadino del proprio paese e del mondo. Hanno poi il compito di strutturare un curricolo orientativo. FS CONTINUITA': strettamente legata all'orientamento questa funzione ha il compito di creare un percorso unitario favorendo la conoscenza e le attività comuni soprattutto negli anni pinte.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Hanno il compito di :</p> <ul style="list-style-type: none">•Curare, in collaborazione con l'ufficio, la sostituzione dei docenti assenti per i quali non è possibile procedere a nomina di supplenti;• Disporre, in casi di emergenza, la suddivisione degli alunni nelle varie sezioni;• Disporre, ad inizio anno scolastico,	7



	<p>l'assegnazione delle aule alle sezioni;</p> <ul style="list-style-type: none">•Controllare la funzionalità dell'orario e la ripartizione delle mansioni dei collaboratori scolastici;•Organizzare e disciplinare l'equo utilizzo degli spazi comuni;•Organizzare e verificare la circolazione dell'informazione interna;•Segnalare all'ufficio la necessità di effettuare riparazioni o interventi;•Rappresentare il primo referente per i colleghi di plesso e fungere da tramite con l'ufficio di presidenza;	
Responsabile di laboratorio	<p>Ogni plesso ha : 1. uno o più referente per il laboratorio di informatica con il compito di organizzare gli orari di fruizione del laboratorio; segnalare al DSGA le problematiche relative alla strumentazione. 2. referenti per il laboratorio di scienze con il compito di organizzare l'ambiente e le strumentazioni</p>	3
Animatore digitale	<p>Si occupa di: 1. LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con</p>	1



	<p>l'analisi dei bisogni della scuola stessa. L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).</p>	
Team digitale	E' di supporto ai compiti e alle iniziative dell'Animatore Digitale	4
Responsabile della qualità	<p>o Collaborazione con la Direzione per la definizione e la gestione del Sistema Qualità dell'istituto; o Attuare, perseguire e mantenere gli obiettivi della Qualità stabiliti dal Dirigente Scolastico ed informare quest'ultimo sull'andamento del Sistema; o Stabilire un Piano di Verifica annuale per l'esame di Sistema Qualità ; o Promuovere e coordinare le necessarie azioni correttive e suggerire alla Dirigenza Scolastica eventuali azioni preventive; o Gestire la Documentazione relativa al Sistema Qualità; o Aggiornare e distribuire il manuale della Qualità; o Emettere</p>	1



	procedure ed istruzioni, nonché distribuire le procedure e le istruzioni emesse dalle altre funzioni.	
Referente dei pon	Si occupa della stesura e della presentazione dei Pon all'interno dell'Istituto Comprensivo. E' coadiuvato nel suo compito da una commissione.	1
Commissione Pon	Supporta il lavoro del referente dei Pon strutturando i progetti ed inserendoli all'interno della piattaforma.	5
Commissione referenti competenze	Si occupa di coadiuvare il lavoro dei referenti delle competenze e di coordinare la sperimentazione e l'applicazione delle varie iniziative all'interno dei plessi.	10
Referenti per i viaggi di istruzione	Si occupano di coordinare tutte le attività connesse alla programmazione di gite scolastiche, viaggi di istruzione e visite guidate	2
Referenti per l'inclusione	Si occupano di organizzare e di mettere in atto il piano per l'inclusione. Tengono aggiornato il database degli alunni DSA e BES; mantengono le relazioni con UMEE, il BIGNAMINI, il SANTO STEFANO e eventuali centri specializzati e riconosciuti per gli interventi riabilitativi degli alunni disabili.	2
ASPP	Hanno il compito di : • Fungere da Coordinatore delle emergenze; • Rappresentare, nel plesso di servizio, il referente per le problematiche inerenti la sicurezza; • Collaborare alla definizione del piano di emergenza; • Curare la predisposizione e la diffusione del piano di evacuazione del plesso; • Programmare e	4



	<p>coordinare le prove di emergenza e di evacuazione; • Curare la tenuta dei registri di manutenzione; • Segnalare eventuali fattori di rischio individuati.</p>	
<p>Coordinatori di classe</p>	<p>Hanno il compito di: 1. Presiedere, in rappresentanza del D.S., i consigli di classe; 2. Redigere i verbali delle sedute; 3. Assicurare il coordinamento della programmazione di classe con gli obiettivi specifici delle singole discipline, in particolare: - individuare criteri e metodi per la valutazione degli alunni; - curare i rapporti scuola-famiglia e gli aspetti comportamentali e disciplinari degli alunni; - informare il D.S. e i suoi collaboratori sugli aspetti più significativi della classe riferendo sui problemi rimasti insoluti; - concordare con i colleghi la stesura di prove comuni per l'accertamento degli apprendimenti e la verifica incrociata dei risultati.</p>	<p>18</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>Docente primaria</p>	<p>Progetti di inclusione, potenziamento e recupero. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	<p>5</p>

Scuola secondaria di	Attività realizzata	N. unità attive
----------------------	---------------------	-----------------



primo grado - Classe di concorso		
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetto di estetica</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetto di inclusione degli alunni stranieri attraverso lo sport</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento 	1
ADMM - SOSTEGNO	<p>progetto di recupero disciplinare</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direzione dei servizi generali e amministrativi
---	---

Servizi attivati per la

Registro online

**dematerializzazione dell'attività**

Pagelle on line

amministrativa:

Protocollo informatico e fattura elettronica

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE DORICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AGORÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PRATICA PSICOMOTORIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FAMI 740 INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ LA SCUOLA DEL FARE E DEL PENSARE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ LA SCUOLA DEL FARE E DEL PENSARE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ TIROCINIO UNIVERSITARIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ TIROCINIO UNIVERSITARIO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ TEATRO**

L'obiettivo del CFTD è di fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per ideare, strutturare e condurre laboratori di natura artistica, incentrati principalmente sull'attività teatrale, all'interno dell'ambito scolastico, sia in orario curriculare che non, e con gruppi classe o gruppi di studenti appartenenti all'istituto interessato. Ponendo come prioritari gli aspetti pedagogici e sociali delle attività che i docenti andranno poi a svolgere con gli alunni, il corso intende focalizzarsi sulle potenzialità della pratica teatrale intesa come percorso e momento in grado



di sollecitare l'inventiva, la creatività, l'espressività, il dialogo, l'ascolto e la collaborazione tra gli studenti. Per poter arrivare a pensare, organizzare e gestire tali itinerari è necessario prendere coscienza del mezzo che si intende utilizzare, e vivere, quindi, l'esperienza teatrale in prima persona. Tale esperienza, infatti, coinvolge l'individuo in maniera assoluta, poiché attraversa le sfere sensoriali, quelle emotive e quelle mentali, e presuppone, in sostanza, una partecipazione impegnativa ed impegnata. Nel momento in cui ci si rende conto di suddette caratteristiche, risulta evidente che l'educazione teatrale, diretta a studenti inquadrati in un'età complessa e soggetta a repentine e radicali trasformazioni, e quindi estremamente delicata, debba essere maneggiata con cura, sensibilità e attenzione assolute. Il gioco teatrale, che possiede in potenza gli elementi per favorire in modo sano lo sviluppo della personalità e facilitare altresì l'inserimento dell'individuo nei contesti sociali, al tempo stesso espone il soggetto ad una verifica del sé e dei rapporti che intercorrono con la realtà circostante, generando, quindi, anche dei rischi. Conoscere, riconoscere e comprendere le dinamiche che si generano attraverso l'esperienza teatrale, risulta essere, dunque, condizione imprescindibile per poter utilizzare tale attività in maniera positiva, costruttiva ed educativa. Il CFTD, in sostanza, intende proporre un percorso di natura teorica e pratica che attraverso i differenti aspetti del lavoro teatrale, siano essi pedagogici e/o tecnici, e che permetta ai partecipanti di maturare esperienza vissuta e diretta, nonché acquisire tecniche e strategie operative che migliorino e accrescano la qualità e l'efficacia dei percorsi laboratoriali che andranno a condurre.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ECOMUSIC: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

FINALITA': il progetto pur avvalendosi della musica non è teso allo sviluppo di competenze musicali bensì si propone attraverso la pratica musicale una didattica per lo sviluppo di competenze sociali e civiche e lo spirito di iniziativa
DESCRIZIONE: il corso è prevalentemente pratico ed esperienziale e si sviluppa attraverso laboratori con la pratica del Drum Circle



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PROGETTO 0-6: LA COMPETENZA SIMBOLICA**

Formazione teorica attraverso lezioni frontali per: □ promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico con particolare riferimento al primo ciclo d’istruzione anche attraverso il coinvolgimento delle educatrici degli asili nido in accordo con l’Amministrazione Comunale di Ancona; □ Riferimenti normativi relative ai diversi segmenti e indicazioni del DLgs n.65/17; □ Costruzione di protocolli di osservazione; □ Laboratori di pratica sulla competenza simbolica e la narrazione. La sfida che ci pone il DLgs n.65, entrato in vigore il 31 maggio 2017, è proprio quella di dare forma e sostanza alla continuità educativa nella fascia di età Zerosei Il progetto si propone la costruzione di un percorso unitario nido - infanzia – primaria attraverso una comune ispirazione pedagogica che dopo una disamina dei principi teoretici di natura psico pedagogica circa le diverse età della vita, inizi a delineare un curriculum verticale a partire dalla competenza simbolica. Troppo spesso la mancanza di dialogo tra i diversi segmenti educativi produce stereotipi di bambino, di alunno e pregiudizi tra le Istituzioni. La finalità è quella di reinterpretare la continuità sul piano epistemologico della reciprocità: il passato ha senso in quanto confluisce in un certo future, ma anche il future ha senso in quanto emerge da un determinate passato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	DOCENTI SCUOLA INFANZIA - EDUCATRICI NIDI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ CODING IN MY SCHOOL!**

Il progetto di formazione ha le sue radici sul concetto che la robotica sia una scienza di sintesi capace di coniugare in un unico artefatto - il robot - elementi del sapere scientifico ed umanistico. La formazione vuole mettere gli insegnanti ad esperire un contesto didattico in cui non si insegna ma si facilita l'apprendimento tramite stimoli che spronano il gruppo e il singolo a tirare fuori il meglio di sé, per ingegnarsi a mettere insieme le idee in progetti capaci di dare corpo ed azione al robot che verrà prodotto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ OSSERVARE LO SVILUPPO LINGUISTICO DEI BAMBINI "NUOVI ITALIANI": OBIETTIVI, STRUMENTI E PROPOSTE

-promuovere un cammino di inclusione positiva precoce, rivolto ai bambini stranieri fra 3 e 6 anni e alle loro famiglie; -accompagnare con maggiore attenzione lo sviluppo linguistico dei bambini stranieri; -osservare le tappe dell'acquisizione dell'italiano da parte dei bambini non italofofoni, registrando le conquiste e gli impacci; -sostenere in maniera particolare la capacità di narrare e di raccontare storie; -coinvolgere i genitori stranieri, e in particolare le mamme, in maniera attiva nello sviluppo linguistico dei loro figli, attraverso le proposte narrative; -valorizzare le situazioni di bilinguismo presenti fra i bambini stranieri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IO NON MI ARRENDO**

prevenzione della dispersione scolastica e promozione del successo formativo” ha come finalità prioritaria quella di approfondire le tematiche correlate ai Bisogni Educativi Speciali (compresi i DSA) e dall’individuare precocemente (dunque fin dalla scuola dell’infanzia) gli eventuali segnali di difficoltà di apprendimento per valorizzare poi, attraverso azioni mirate e personalizzate nonché strategie educative e didattiche laboratoriali di carattere pratico, le potenzialità di ciascun alunno e garantire il successo formativo. **OBIETTIVI GENERALI** - Facilitare il lavoro dei docenti nell’individuazione di percorsi educativo - didattici, capaci di dare una risposta efficace alla molteplicità dei bisogni educativi degli studenti. - Fornire competenze ai docenti per l’individuazione di difficoltà di apprendimento tramite griglie di osservazione e altre strumentalità. - Fornire competenze utili a leggere e interpretare pedagogicamente una griglia osservativa. - Sviluppare competenze specifiche nell’organizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati attraverso la costruzione di un ambiente di apprendimento che risulti significativo. - Facilitare il processo d’inclusione degli alunni con BES creando sinergie e collegamenti tra scuola, famiglia anche attraverso uno sportello “di ascolto e confronto”. **OBIETTIVI SPECIFICI** - Riconoscere e distinguere una difficoltà, un disturbo, un deficit. - Individuare in sinergia con gli insegnanti delle singole equipe psico-pedagogiche le più efficaci strategie educativo-didattiche. - Colloquiare con la famiglia e i docenti, attraverso lo sportello, per costruire, in modalità sinergica, possibili percorsi finalizzati al ben-essere dello studente. **FASI OPERATIVE:** 1. Incontro informativo con le famiglie per la presentazione del Progetto Si ritiene necessario informare le famiglie degli alunni appartenenti alle sezioni e/o classi dell’Istituto che aderiranno alla progettualità per far comprendere il significato e l’importanza dell’alleanza educativa scuola-famiglia in un’ottica pedagogica ed educativa. 2. Formazione dei docenti Si ipotizzano n. 2 giornate formative di circa 3 ore ciascuna per condividere con gli insegnanti strategie educative e metodologiche rispondenti alle singole “specificità” in un’ottica inclusiva e di gestione del gruppo classe anche in presenza di W”speciali attenzioni”. 3. Sportello con i genitori In accordo con la scuola, si prevedono n. 4 incontri (sabato mattina dalle ore 9.00 alle ore 11.00) per colloquiare con famiglie e docenti in un’ottica di confronto e miglioramento dell’azione educativa.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ACCOGLIENZA E VIGILANZA DEGLI ALUNNI

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE ED ALUNNI H

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PARTECIPAZIONE EMERGENZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AGGIORNAMENTO ALLE MODIFICHE NORMATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola